

SENATO DELLA REPUBBLICA

III COMMISSIONE

(Affari esteri e colonie)

RIUNIONE DEL 25 NOVEMBRE 1949

(12^a in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente GALLETTO

INDICE

Disegno di legge:

(Discussione e approvazione)

« Contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa Italiana in Firenze » (N. 701):

CIASCA, <i>relatore</i>	Pag. 63
MERZAGORA	64

La riunione ha inizio alle ore 12.

Sono presenti i senatori: Alberti Antonio, Anfossi, Bastianetto, Canevari, Carboni, Casadei, Cerulli Irelli, Ciasca, Galletto, Gerini, Grisolia, Lucifero, Merzagora, Nitti, Parri, Pasquini, Pastore, Pietra, Reale Eugenio, Tessitori, Tomasi della Torretta.

GERINI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana in Firenze » (N. 701).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana in Firenze ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Ciasca.

CIASCA, *relatore*. Onorevoli colleghi, con il disegno di legge che siamo chiamati ad approvare si chiede un contributo straordinario di lire 2.000.000 allo scopo di integrare il *deficit* dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1948-1949.

L'Istituto agronomico dell'Africa italiana risale al 1907, anno in cui fu costituito in ente morale. Successivamente, in seguito al regio decreto-legge 27 luglio 1938, n. 2205, l'ente fu riordinato e posto alle dipendenze del Ministero dell'Africa italiana. Tale Istituto è l'organo tecnico del Ministero dell'Africa, ed inoltre è dotato di corsi di specializzazione di notevole importanza in materia di emigrazione. A questo proposito voglio far presente che il direttore dell'Istituto è stato invitato dal Governo argentino a recarsi in quel Paese per studiarvi il problema dell'emigrazione italiana.

Secondo il già ricordato decreto-legge 27 luglio 1938, n. 2205, veniva stabilito che i mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto sarebbero stati forniti dallo Stato mediante un annuo contributo di lire 800.000. Poiché

III COMMISSIONE (Affari esteri e colonie)

12^a RIUNIONE (25 novembre 1949)

questo contributo si riferisce quasi esclusivamente a spese per il pagamento di assegni al personale dell'Istituto, la misura di esso subiva, in progressione di tempo, diverse variazioni in aumento in conseguenza dei miglioramenti apportati al trattamento economico del personale statale, fino a raggiungere, nell'esercizio finanziario decorso, l'importo di 11.754.400 lire.

Nonostante tale maggiorazione, il bilancio dell'Istituto, per l'esercizio finanziario 1947-1948, si è chiuso con un disavanzo di lire 2.341.921. Alla copertura di tale disavanzo provvede per l'importo parziale di lire 341.921 l'Istituto stesso; per la differenza, si rende invece necessaria la concessione all'Istituto di un contributo straordinario per l'importo di lire 2.000.000, di cui al presente disegno di legge.

Faccio notare che il bilancio dell'Istituto per il 1949-1950 è stato già preventivato in lire 16.000.000; quindi, nella speranza che non si verifichi più la necessità di concedere dei contributi straordinari, io invito la Commissione ad approvare il disegno di legge in esame.

MERZAGORA. Sono del parere che sarebbe ora di eliminare tutti gli organismi di questo tipo che, creati con grande facilità prima e durante la guerra, non rappresentano oggi altro che un lusso per il nostro Paese. Se non entreremo nell'ordine di idee di sopprimerli, non si potrà mai conseguire quella riduzione delle spese, che tutti auspichiamo.

CIASCA, *relatore*. Onorevole Merzagora, io condivido il suo punto di vista, ma le faccio notare che l'Istituto agronomico dell'Africa italiana ha funzioni altamente scientifiche e provvede alla preparazione di tecnici; posso

dirle, anzi, che è l'unico istituto italiano di ricerca scientifica seriamente organizzato.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale passando all'esame degli articoli di cui dò lettura:

Art. 1.

È concesso un contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto Agronomico per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1948-49.

(È approvato).

Art. 2.

Per gli effetti di cui all'articolo 81, IV comma, della Costituzione della Repubblica, all'onere derivante dalla presente legge sarà fatto fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dalla legge 8 ottobre 1949, n. 731, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quello della spesa di vari Ministeri, per l'esercizio finanziario 1948-49 (nono provvedimento).

(È approvato).

Art. 3.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad appor- tare con proprio decreto le occorrenti varia- zioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 12,15.